



120 ANNI... MA NON LI DIMOSTRA (1886-2006)

Il 25 novembre alle ore 21 nella splendida cornice della Sala del Parlamento di Udine, l'orchestra Marzuttini festeggerà l'importante traguardo dei 120 anni dalla fondazione. Negli ultimi due decenni l'impegno dell'orchestra si è rivolto alla ricerca di musiche nuove e nuove sonorità, adatte a un ensemble di organico ridotto rispetto agli anni precedenti. La serata di questo compleanno sarà invece dedicata a quella musica che ha segnato la storia dell'orchestra fino agli anni 80. Le partiture scelte con attenzione per il programma dal Maestro Caschetto e dal nostro Direttore Artistico Andrea Miola sono naturalmente quelle di due importanti personaggi Tita Marzuttini e Angelo Prenna insieme a Chessi, contemporaneo di Marzuttini. Sono tutti spartiti conservati nel ricco e prezioso archivio dell'orchestra che racchiude anni di musica, di storia e di passione.

Un concerto amarcord dunque, che riaccoglierà nelle file dell'orchestra gli ex musicisti che non hanno mai abbandonato lo strumento. Non solo gli orchestrali di un tempo ma i maestri che si sono succeduti alla direzione dopo la scomparsa di Angelo Prenna che per 35 anni è stato l'anima della

Marzuttini. La scarsa capienza della sala escluderà sicuramente una parte di pubblico ma i costi

per pochi mesi i più vecchi siamo noi.

L'idea di fondare un circolo



CLUB MANDOLINISTI E CHITARRISTI UDINESI - 1886

Da sin. a ds. e dall'alto in basso: Clocchiatti, Boer, Camillini, Piccinini, Pieri Sivilot, Bigotti, Nicolò Serafini, Tita Marzuttini, Grassi, Troiani, Toppani, Pelizzo, Del Bianco, Menis, Cristofoli, Sturolo, Bertoli, Braidotti, Reccardini.

eccessivi per l'utilizzo del teatro Giovanni da Udine ci hanno indirizzato verso questa scelta. Scelta che comunque non è casuale: il castello nel cuore di Udine rappresenterà al meglio lo stretto legame che unisce l'orchestra alla città che segue da decenni i suoi successi.

Il nostro gruppo è la più antica formazione a plettro d'Europa. Quest'anno è stato invitato ad un altro 120°, quello dell'Ensemble di Toulouse in Francia ma pare che

mandolinistico a Udine fu di Nicolò Serafini e alla guida del gruppo di appassionati, alcuni dei quali completamente privi di nozioni musicali, venne scelto un giovane ragazzo che era già pittore, poeta e musicista, Giovanni Battista detto "Tita Marzuttini". Nacque il 9 gennaio del 1886 il Club Mandolinisti e Chitarristi Udinesi. Da allora un lungo percorso musicale segnato da mutamenti nel nome e nella direzione ma un unico e costante intento: quello di fare musica per passione. Fino ai nostri giorni, a quel 1951 che vede l'arrivo del Maestro Prenna e ha inizio una storia che tutti conoscono, se non per averla vissuta in prima persona, per averla sentita raccontare.